8a+ SICAV

8a+ INVESTIMENTI SGR S.P.A. (Man.Co)

INFORMATIVA AI SENSI DELL' ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088 CD. SFDR – TRASPARENZA DELLA PROMOZIONE DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI SUL SITO WEB

OICVM DENOMINATO "8a+ Sicav Etica"

La presente informativa si basa sulle indicazioni contenute nel Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 che integra il regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano i dettagli del contenuto e della presentazione delle informazioni relative al principio «non arrecare un danno significativo», che specificano il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli effetti negativi perla sostenibilità, nonché il contenuto e la presentazione delle informazioni relative alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile nei documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche.

Versione n.	*Data Emissione*	*Descrizione Modifica*
1.0	*Aprile 2025*	*Prima Versione*

INDICE

1. **Sintesi ……..3**
2. **Nessun obiettivo di investimento sostenibile……3**
3. **Caratteristiche ambientali e sociali del prodotto finanziario……..3**
4. **Strategia di investimento……3**
5. **Quota degli investimenti……4**
6. **Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali……...5**
7. **Metodologie relative alle caratteristiche ambientali o sociali……...6**
8. **Fonti e trattamento dei dati ……..6**
9. **Limitazione delle metodologie e dei dati……..6**
10. **Dovuta Diligenza …… 6**
11. **Politiche di impegno……7**
12. **Indice di riferimento……7**

1. SINTESI

La presente informativa riguarda l'OICR 8a+ Sicav Etica (di seguito il "Fondo") istituito e gestito da 8a+ Investimenti SGR SPA.

L'obiettivo del Comparto è quello di conseguire un moderato apprezzamento del valore del capitale investito promuovendo caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 (1) del SFDR che rispettino i valori fondamentali della Chiesa cattolica. Il comparto, in aggiunta a uno specifico set di criteri adottati nella prospettiva descritta, rispetta anche le linee guida della Conferenza Episcopale Italiana, così come definite nel documento "La Chiesa cattolica e la gestione delle risorse finanziarie" che può essere scaricato all'indirizzo https://lavoro.chiesacattolica.it/linee-guida-per-gli-investimenti-sostenibili-ed-etici/.

Il Fondo investe in modo attivo attraverso una composizione diversificata del portafoglio di valori mobiliari. La selezione degli investimenti avviene secondo un processo in due fasi, come di seguito riassunto.

Nella prima fase, vengono esclusi dal portafoglio del Comparto gli emittenti di titoli che producono o offrono prodotti o servizi o che sono coinvolti in pratiche che violano i valori fondamentali della Chiesa cattolica.

In una seconda fase, il Gestore degli Investimenti prende in considerazione i fattori di sostenibilità definiti nell'articolo 2(24) dell'SFDR (i "Fattori ESG") a livello di emittenti di titoli insieme a una valutazione del profilo di rischio-rendimento dei titoli di tali emittenti.

La raccolta dei dati si basa sui dati MSCI - un provider di ricerca non finanziaria riconosciuto a livello mondiale e specializzato nella misurazione delle performance ESG - che non sono controllati né dal Gestore degli Investimenti né dalla Società di Gestione.

Inoltre, sono esclusi dal portafoglio del Comparto i titoli di emittenti che non rispettano i principi dell'UNGC o che sono coinvolti in controversie molto gravi in materia di diritti umani e di lavoro. Viene applicato uno screening di esclusione a due livelli per determinare l'universo investibile dei titoli: lo screening di primo livello riguarda la capacità degli emittenti di gestire adeguatamente i rischi di sostenibilità e di cogliere le opportunità legate alle questioni ambientali, sociali e dei lavoratori, al rispetto dei diritti umani, alla lotta alla corruzione e alla concussione. I titoli degli emittenti considerati non conformi al livello minimo del rating di sostenibilità fornito da MSCI sono esclusi dall'universo investibile. Lo screening di secondo livello porta all'esclusione dall'universo investibile dei titoli di emittenti che sono coinvolti in controversie molto gravi derivanti dall'impatto delle operazioni, dei prodotti o dei servizi dell'emittente che violano leggi, regolamenti o norme internazionali comunemente accettate. Questo processo di esclusione si basa sulla valutazione e sul punteggio di MSCI ESG Controversies and Global Norms. I titoli di emittenti che non raggiungono la soglia minima di performance ESG richiesta o che sono coinvolti in controversie molto gravi sono esclusi dall'universo investibile del Comparto.

Inoltre, viene investito almeno il 30% del NAV rappresentato in titoli di emittenti (esclusi cash e derivati) che contribuiscono alla riduzione dell'intensità di carbonio del 7% annuo, come stabilito dall'Accordo di

Parigi, unitamente alla valutazione del profilo rischio-rendimento di tali titoli. A tal fine, l'analisi utilizza i dati forniti da MCSI.

2. NESSUN OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

3. CARATTERISTICHE AMBIENTALI E SOCIALI DEL PRODOTTO FINANZIARIO

Il Comparto promuove come caratteristica ambientale la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e come caratteristica sociale il rispetto dei diritti umani.

L'obiettivo del Comparto è quello di conseguire un moderato apprezzamento del valore del capitale investito promuovendo caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 (1) del SFDR che rispettino i valori fondamentali della Chiesa cattolica come stabilito dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI) il 25 febbraio 2020 con il documento "La Chiesa cattolica e la gestione delle risorse finanziarie" il cui elenco può essere scaricato all'indirizzo https://lavoro.chiesacattolica.it/linee-guida-per-gli-investimenti-sostenibili-ed-etici/. In particolare, questi valori si riflettono nei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals – "SDGs"):

- SDG 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;
- SDG 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;
- SDG 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
- SDG 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni;
- SDG 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.

A tal fine, il comparto non utilizza un benchmark.

4. STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il Comparto investe in modo attivo attraverso una composizione diversificata del portafoglio di valori mobiliari. La selezione degli investimenti avviene secondo un processo in due fasi, come di seguito riassunto.
Nella prima fase, vengono esclusi dalle scelte di investimento gli emittenti di titoli che producono o offrono prodotti o servizi o che sono coinvolti in pratiche che violano i valori fondamentali della Chiesa cattolica.

Gli indicatori utilizzati per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali conformi ai valori fondamentali della Chiesa cattolica sopra citati sono i seguenti:

- assenza di coinvolgimento in attività ritenute controverse dal punto di vista sociale o ambientale secondo i valori fondamentali della Chiesa cattolica, come determinato in precedenza sulla base dei criteri di esclusione definiti nella strategia d'investimento del Comparto. Tale attività viene svolta prendendo in

considerazione le soglie di fatturato degli emittenti per cui, nel caso in cui tali soglie superino un certo livello ritenuto critico, i titoli cesseranno di essere eleggibili per il Comparto;

- assenza di coinvolgimento in controversie legali molto gravi relative al rispetto dei diritti umani e del lavoro;

In una seconda fase, il Gestore degli Investimenti prende in considerazione i fattori di sostenibilità definiti nell'articolo 2(24) dell'SFDR (i "Fattori ESG") a livello di emittenti di titoli insieme a una valutazione del profilo di rischio-rendimento dei titoli di tali emittenti. In particolare, gli specifici fattori considerati sono i seguenti:

- performance ESG superiore a una soglia minima positiva, determinata per ciascun emittente di titoli sulla base di un livello minimo di rating di sostenibilità fornito da MSCI;

- conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite;

- riduzione dell'intensità di carbonio del 7% annuo (in linea con l'Accordo di Parigi): almeno il 30% del NAV rappresentato in titoli (esclusi cash e derivati) deve essere investito in titoli che rispettano questo criterio.

L'analisi non include i titoli emessi da governi e istituzioni sovranazionali, nonché i derivati e le liquidità.

Le informazioni utilizzate per le analisi si basano sui dati MSCI - un provider di ricerca non finanziaria riconosciuto a livello mondiale e specializzato nella misurazione delle performance ESG - che non sono controllati né dalla Man.Co (8a+ SGR) né dalla Sicav (8a+ Sicav).

Il Comparto deve raggiungere soglie minime di performance ESG a livello aziendale, che si basano, tra l'altro, su fattori che valutano le buone pratiche di governance. L'utilizzo di MSCI consente di valutare la corporate governance e il comportamento aziendale degli emittenti, concentrandosi su questioni specifiche quali il funzionamento del consiglio di amministrazione (strutture di gestione solide), le controversie (rapporti con i dipendenti), l'equità retributiva interna (retribuzione del personale) e la trasparenza 81 fiscale (conformità fiscale), l'etica aziendale e la gestione del lavoro (rapporti con i dipendenti). L'analisi viene effettuata con i dati di MSCI, che si basano su dati pubblicamente disponibili provenienti dai rapporti annuali degli emittenti, dai rapporti sulla responsabilità sociale d'impresa e dai siti web. Si precisa che l'analisi della corporate governance comprende diversi aspetti che vengono ponderati in base all'impatto e all'orizzonte temporale dei rischi o delle opportunità. Di conseguenza, aspetti specifici possono presentare, di volta in volta, un punteggio che può differire dal punteggio medio ponderato.

5. QUOTA DEGLI INVESTIMENTI

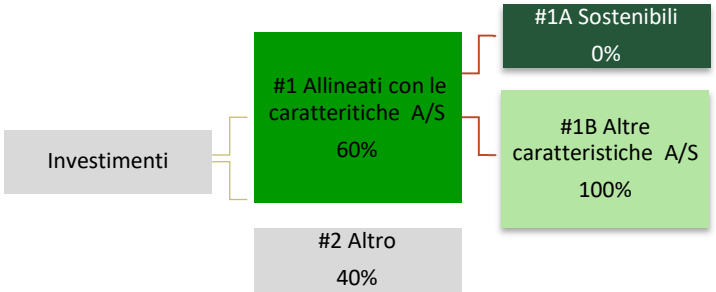
Fatto salvo il processo di screening di cui sopra, l'asset allocation del comparto rientrerà di norma nei seguenti limiti:

1. tra il 50 % e il 100% del patrimonio netto sarà investito in (i) strumenti a reddito fisso (emessi da emittenti *supranational*, *agencies* internazionali e nazionali e

governi dell'EMU (Unione economica e monetaria) e/o società purché si tratti di obbligazioni societarie denominate in EURO;

2. fino al 30% del patrimonio netto sarà investito in azioni e titoli assimilabili alle azioni;
3. fino al 5% del patrimonio netto può essere investito in azioni emesse da emittenti dei mercati emergenti;
4. fino al 10% del patrimonio netto può essere investito in titoli e obbligazioni emessi da emittenti dei mercati emergenti;
5. fino al 10% del patrimonio netto può essere investito in strumenti Fino al 10% del patrimonio netto può essere investito in titoli e obbligazioni in sofferenza, comprese le obbligazioni di emittenti che hanno commesso un'inadempienza sostanziale, non hanno adempiuto ai loro obblighi di pagamento o stanno attraversando una prolungata e significativa difficoltà finanziaria e che sono o possono essere potenzialmente soggetti a processi di insolvenza, ristrutturazione, ricapitalizzazione o liquidazione.

É previsto che le componenti obbligazionarie governative e sovranazionali di cui punto 1 che precede rappresentino in media il 25% del NAV e che in genere non superino il 40% del NAV. Le componenti di cui ai punti 3, 4 e 5 non dovrebbero generalmente superare, su base aggregata, il 5% del NAV.
Per quanto riguarda l'asset allocation di cui ai punti 1 e 2, il Gestore degli Investimenti mira a investire il patrimonio del Comparto per circa il 60%-80% del NAV, in conformità alle caratteristiche A/S indicate nella presente Appendice. L'asset allocation di cui ai punti 3, 4 e 5, insieme agli strumenti finanziari derivati ("FDI") e ai Liquid Assets, è considerata "#2 Altri" e sarà inferiore al 40% del NAV.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, ne sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria #1 Allineato con le caratteristiche A/S copre:
- La sottocategoria #1A Sostenibile copre gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- La sottocategoria #1B Altre caratteristiche A/S comprende investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non si qualificano come investimenti sostenibili.

6. MONITORAGGIO DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI

La società ha sviluppato un'applicazione web per la gestione della tematica di sostenibilità. Tale applicativo ha lo scopo di permettere ai gestori dell'area investimenti, al risk manager e ai componenti del Comitato di Sostenibilità (gli "utenti") di poter accedere in maniera efficace e in unico posto a varie informazioni riguardanti il framework ESG, combinando e aggiungendo valore ai dati grezzi forniti dal provider MSCI scelto dalla società per la fornitura dei dati ESG. La scelta di tale provider è stata dettata dalla completezza dei dati forniti, dalla loro solidità e dall'ampia copertura degli emittenti.

Le principali funzionalità di E-WAY che sono state implementate sono:

1. DASHBOARD

   La pagina Dashboard permette di visualizzare grafici interattivi con varie informazioni relative alle tematiche ESG, quali ad esempio le emissioni e l'impronta di carbonio dei prodotti gestiti dalla società per i quali tali informazioni sono rilevanti, oppure il rating ESG dei titoli nei portafogli

2. SIMULAZIONI

   La pagina Simulazioni permette agli utenti di simulare come variano alcuni indicatori di sostenibilità a seguito della compravendita di titoli, inoltre i gestori possono simulare delle operazioni per verificare la conformità rispetto ai limiti ESG identificati per ciascun prodotto. Tale processo funziona tramite delle API con il provider MSCI in modo da recepire i dati in tempo reale. Questa metodologia permette di svincolare le operazioni da un universo investibile identificato antecedentemente e permette di utilizzare il dato più recente messo a disposizione da MSCI.

Un ulteriore controllo è svolto dalla funzione di Risk management che, con una richiesta automatica, verifica ex-post che tutti gli emittenti rispettino le caratteristiche e i limiti previsti per ciascun portafoglio gestito.

7. METODOLOGIE RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI

La SGR ha deciso di strutturare – anche grazie al supporto di provider esterni specializzati nella fornitura di dati ESG (MSCI) - strumenti specifici a supporto delle Aree Investimenti, della Funzione di Risk Management e dell'Area Commerciale. Tali strumenti sono volti a valorizzare e monitorare i portafogli gestiti e a rispondere alle esigenze connesse alla prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti o generica, alla luce dei rischi e delle eventuali preferenze di sostenibilità espresse dai clienti. Tali strumenti possono variare a seconda che il prodotto/servizio promuova tra le altre caratteristiche, anche quelle ambientali, sociali o di governance, o una combinazione delle stesse ovvero che il prodotto/servizio non promuova tali caratteristiche.

8. FONTI E TRATTAMENTO DEI DATI

I dati usati per la valutazione delle caratteristiche ambientali e sociali dei Paesi e delle aziende oggetto di investimento e per l'identificazione degli emittenti soggetti ad esclusione sono quelli prodotti dal fornitore terzo utilizzato MSCI - un provider di ricerca non finanziaria riconosciuto a livello mondiale e specializzato nella misurazione delle performance ESG.

Al momento il Gestore non utilizza dati ESG stimati internamente.

I dati sono gestiti e processati elettronicamente, via flussi informatici che connettono direttamente i fornitori terzi con il team di Risk Management del Gestore.

9. LIMITAZIONE DELLE METODOLOGIE E DEI DATI

Le principali limitazioni dei metodi di analisi sopra descritti sono rappresentate dal grado di copertura degli emittenti in portafoglio da parte del fornitore esterno selezionato. Inoltre, possono sussistere possibili imprecisioni derivanti dall'utilizzo di sistemi di misurazione differenti implementati dal fornitore selezionato e dall'utilizzo di dati da esso stimati.

10. DOVUTA DILIGENZA

La corretta applicazione delle valutazioni ESG a questo prodotto finanziario è assicurata dalle modalità di scarico o recepimento automatizzato dei dati forniti dai provider terzi utilizzati. Questo processo riduce significativamente il rischio di errori di gestione manuale dei dati. Inoltre, gli elementi vincolanti della strategia sono tradotti in limitazioni agli investimenti, coerentemente con quanto stabilito dalla politica di investimento.

A tal fine il gestore ha a disposizione un software (E-WAY), sviluppato internamente e presente in P&RA (altro software interno) che consente di accedere a un tool di simulazione al fine di verificare ex ante la conformità del singolo titolo rispetto ai criteri di esclusione definiti e l'impatto dell'operazione sugli indicatori di sostenibilità. Inoltre, al fine di rispettare la normativa in tema di divieto di finanziamento a società produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo, previsto dalla legge 9 dicembre 2021, n. 220, il gestore verifica che il singolo titolo su cui è intenzionato ad investire non è compreso negli elenchi pubblicamente disponibili che comprendono tali società.

11. POLITICHE DI IMPEGNO

Con riferimento alle pratiche di azionariato attivo, la SGR ha predisposto una politica documentata e disponibile al pubblico (si veda "Documentazione societaria – Politica di impegno") in cui descrive come:

- la SGR svolge un monitoraggio attivo e continuo delle società partecipate al fine di poter agire in modo proattivo per identificare con anticipo le problematiche e minimizzare le potenziali perdite di valore;
- dialoga con le società partecipate;

- esercita i diritti di voto e altri diritti connessi alle azioni;
- collabora con altri azionisti;
- comunica con i pertinenti portatori di interesse delle società partecipate;
- gestisce gli attuali e potenziali conflitti di interesse in relazione al proprio impegno.

12. INDICE DI RIFERIMENTO DESIGNATO

Il Comparto è gestito attivamente senza l'uso di un indice di riferimento.